Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 C1/TR/00584

Bimestrale Anno XXIX
N. 1 gennaio – febbraio 2019
N. 2 marzo - aprile 2019
www.apurimac.it

APURIMAC 1-2/19

In missione: una grande esperienza, anche per vecchietti

Dona anche tu il tuo 5x1000 ad Apurimac Onlus

Un anno di servizio civile con Apurimac

APURIMAC
SOMMARIO

3
Vivere o sopravvivere?

4
Salute e Telemedicina

5
Una grande esperienza, anche per vecchietti

8
Reportage dalle Campagne Sanitarie 2018

7
Fondo Casi Critici Bambini

10
Tor Bell'Infanzia

13
Fai Volontariato con Apurimac Onlus

14
Volontari Apurimac

16
Un anno di servizio civile con Apurimac

18/19
Microrealizzazioni Borse di Studio

La voce delle missioni agostiniane

Organo d'informazione dell'Associazione
Apurimac Onlus
Codice Fiscale 97088690587

Progetto grafico e impaginazione
Tau Editrice Srl
Todi (PG)
www.taueditrice.com

Finito di stampare
nel mese di Gennaio 2019
dalla LITOGRAFTODI s.r.l.
Via Umbria,147
06059 TODI (PG)
Tel. 075.898041
Fax. 075.8987110

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2 e 3 C1/TR/00584
Roma Bimestrale Anno XXIX
N. 1 gennaio – febbraio 2019
N. 2 marzo - aprile 2019
Aut. Trib. Roma n. 399/90
del 21.06.90

MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C111553

REDAZIONE

Direttore responsabile
Pasquale Grossi

Direttore
Pietro Bellini

Foto di copertina
Nella foto Andrea, uno dei nostri volontari, con una delle bambine visitate durante l'ultima campagna sanitaria di novembre 2018

Redazione
P. Luciano De Michieli
Vittorio Villa
Francesca Bellini
Teresa Tschabold
Ilaria Orlandi
Federica Moauro
Andrea De Bartolis

Articoli e collaborazione
Giovanni Longatti
Maria Capece
Lorenzo Nasca

Foto
Archivio Apurimac Onlus

Sede legale
Via Paolo VI, 25 - 00193 Roma

Sede operativa
Viale Gabriele D'Annunzio, 101
00187 Roma
Tel. 06 4542 6336
Fax 06 4542 6512
E-mail: info@apurimac.it

Indirizzo Web:
www.apurimac.it

Per comunicare con la redazione, evidenziare refusi o richiedere informazioni sui progetti è possibile scrivere alla mail f.bellini@apurimac.it con oggetto "bimestrale"

VIVERE O SOPRAVVIVERE?

Il caso della volontaria italiana Silvia Romano, ventitreenne di origini milanesi, cooperante della ONG di Fano "Africa Milele", rapita per motivi di riscatto lo scorso 20 novembre in Kenya, a nord di Malindi, e ancora in mano ai rapitori, ha scatenato sui social, da facebook ai quotidiani più importanti, un dibattito infinito, che ha fatto emergere la grettezza intellettuale e umana di alcuni (spero pochi) concittadini , costringendo il mondo del volontariato e della cooperazione internazionale a scendere in campo per "difendere il diritto" di andare ad aiutare bambini, donne, poveri, indifesi nei loro paesi martoriati dalla fame, dalle guerre, dai colonialismi economici, di cui noi – il cosiddetto "primo mondo!" – siamo in gran parte artefici, e comunque corresponsabili. L'ultima relazione del governo sull'export italiano di armamenti, relativa al 2017, rivela che il 48% delle armi (armi che ammazzano!) sono state vendute ai paesi del Medio Oriente e del nord Africa. Proprio le zone da cui proviene buona parte dei migranti diretti verso l'Europa.

Tra le tante voci che hanno insultato e vilipeso Silvia e con lei le migliaia di ragazze e ragazzi italiani che si sono messi in gioco, rischiando anche la loro vita, per andare ad aiutare popolazioni martoriate, voglio citare solo quanto scritto il 22 novembre da un "sedicente", anche se conosciuto giornalista (perché un vero giornalista non dice certe sciocchezze!), che proprio per questo motivo non voglio nominare: "Ha ragione chi pensa che la giovane cooperante milanese rapita in Kenya avrebbe potuto soddisfare le sue smanie d'altruismo in qualche mensa nostrana". Mi meraviglio che sia stato un giornale come il Corriere della Sera ad ospitare questa perla di demenza giornalistica. Libertà di stampa? Certo, in questo paese tutti hanno il diritto ad esistere e ad essere rispettati (meno Silvia, per caso?).

A rispondere sono più che sufficienti – per chi vuol capire - le parole che Silvia aveva scritto sul suo profilo facebook prima del rapimento: «Si sopravvive di ciò che si riceve, ma si vive di ciò che si dona».

Onore a te, Silvia, che non ti accontenti di "sopravvivere" in questo tuo paese, come tanti tuoi coetanei, ma sei andata a "vivere" in paesi invivibili, per aiutare anche gli altri a "vivere". Ti ringraziamo di questa tua scelta di civiltà e di amore. Torna presto, perché l'Italia e il mondo hanno bisogno di te e di quelli come te! ■

P. Pietro Bellini
Presidente Associazione
Apurimac Onlus

SALUTE E TELEMEDICINA

sulle Ande della Regione Apurimac, Perù

AID 011.479

«Progetto finanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo»

Durata prevista: 36 mesi
Data di avvio progetto: 01/04/2018

Controparte locale

Partner

«Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo della Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità di Apurimac Onlus e non rappresentano necessariamente il punto di vista dell'Agenzia».

PROGRAMMAZIONE CAMPAGNE SANITARIE 2019

Per la nuova annualità le campagne sanitarie si svolgeranno nei seguenti mesi:

Maggio
Giugno
Luglio
Settembre
Novembre

Breve descrizione del progetto

Con questo progetto triennale l'Associazione Apurimac, insieme ai partner di progetto italiani e peruviani, vuole contribuire al miglioramento del livello di salute degli Apurimeni, riducendo le percentuali di incidenza di malattie e decessi nell'area, attraverso la diffusione di una corretta cultura della salute e della prevenzione; l'aumento dell'accesso ai servizi di assistenza da parte delle fasce più deboli della popolazione; il potenziamento delle competenze degli operatori sanitari locali; il rafforzamento dei sistemi sanitari decentralizzati e dei sistemi di riferimento nazionale e l'introduzione della Telemedicina nella Regione.

UNA GRANDE ESPERIENZA, ANCHE PER VECCHIETTI

Giovanni e Lidia hanno partecipato come volontari ad una delle nostre campagne sanitarie itineranti nella regione dell'Apurimac in Perù. Lui è medico e lei è un'insegnante. In questa testimonianza Giovanni ci racconta la sua missione: il lungo viaggio, le comunità e il suo lavoro di medico.

✱ Giovanni mentre visita una delle nostre pazienti.

Siamo una coppia vicina ai 70 che ha partecipato alla campagna sanitaria del luglio scorso e, come tali, siamo considerati vecchi senza sentirci così, nonostante il confronto con i veri giovani abbia evidenziato le rughe. Ma io e Lidia non abbiamo mollato, vecchi non ci siamo sentiti e neanche lo siamo stati anche se il freddo anomalo dei primi giorni sembrava stenderci. Per me questa è stata la seconda esperienza in Apurimac, ma la prima vera, vissuta fino in fondo esercitando il mio lavoro di medico in piccole comunità. Ho infatti aspettato con entusiasmo il giorno della partenza partecipando attivamente alla preparazione dei materiali e all'allestimento della clinica mobile. Con questo spirito siamo partiti. Seduto sul sedile anteriore, a fianco di José, uno dei nostri autisti locali, ammirando quei paesaggi meravigliosi e guardando con ammirazione le persone che incrociavamo cercavo di immaginare i loro pensieri, i loro vissuti, le loro abitudini. I giorni di campagna mi hanno confermato un mondo duro fatto di fatica, ma forse più sereno e vivibile nonostante la scoperta di una grande diffusione dell'alcolismo e della violenza sulle donne.

Tre sono state le comunità che abbiamo visitato, molto diverse tra loro. Antillia, a sette ore di strada da Cuzco, la più organizzata, dove siamo stati accolti con una festa, dove anche il nostro lavoro è stato facilitato dalla presenza di Cristian, il responsabile del Tambo, una struttura statale nuova al servizio della comunità, dove abbiamo lavorato e sog-

giornato. A Coolpa, raggiunta dopo altre 3 ore di strada alle 8 del mattino, la più lontana e abbandonata, nella quale, dopo una prima fase di quasi freddezza con il personale del Centro de Salud e apparentemente senza la presenza di pazienti in attesa, il lavoro si è invece poi rivelato duro e intenso, in un contesto come quello che mi ero immaginato di trovare, fatto di campesinos costretti a vivere in una realtà difficile e priva di servizi. A Coocqua, un paese a pochi chilometri da Curauasi, capoluogo di distretto, sede di un ospedale siamo arrivati quando era in corso la festa

①

②

del paese e di conseguenza il primo giorno è stato di relativa calma. A partire dal giorno successivo invece c'è stato un afflusso ininterrotto di famiglie intere, che ci ha costretto a lavorare fino a tarda ora.
Ho affrontato questa avventura con entusiasmo e impegno e sono stato ampiamente ripagato per la gioia e le emozioni vissute. Ottima l'esperienza di gruppo e l'organizzazione del lavoro; da subito ho avuto la sensazione di far parte di un team che era lì per partecipare ad una esperienza importante, speciale, ognuno con un proprio ruolo, diverso ma con lo stesso obiettivo: curare e aiutare tante persone.

Affrontare le problematiche di uomini e donne che vivono in un mondo molto diverso dal nostro, quasi sempre con la necessità di un mediatore che, traducendo dal quechua, ci comunicasse i loro bisogni, non è stato facile e cercare di cogliere il problema principale tra tutti i disturbi riferiti per dare una risposta corretta ancora di più. Ma certamente anche il solo ascoltare e interessarsi, per la maggior parte di loro, è stato importante ed utile; certo per essere efficaci professionalmente sono necessari ulteriori sforzi; queste comunità andrebbero seguite con maggior continuità, ma già il lavoro sui "casi critici" individuati e la collaborazione avviata con i Centri di Salud esistenti potranno aprire nuove prospettive. Esserci stati, aver ascoltato tante persone e aver portato un po' di umanità, come spesso sottolineavamo con Michele, il Responsabile Paese di Apurimac, nelle nostre conversazioni, credo sia stata la cosa fondamentale.
Questo è stato il messaggio più bello che mi sono portato a casa. ■

Giovanni Longatti
Medico Volontario Apurimac

③

✱ Queste foto sono state scattate da Giovanni durante la sua missione.
1. Lo staff Apurimac fotografato durante il viaggio. 2. La nostra clinica mobile davanti il centro di Salute. 3. Una bellissima immagine delle Ande.

REPORTAGE DALLE CAMPAGNE SANITARIE DEL 2018

Pubblichiamo alcune delle immagini scattate dai nostri operatori in missione durante le ultime campagne sanitarie del 2018

FONDO CASI CRITICI BAMBINI

* Uno dei nostri piccoli pazienti durante la visita in campagna sanitaria.

Nel 2018 i nostri medici hanno assistito **24** casi critici bambini, che stanno ricevendo il sostegno di cui necessitano. Le loro storie mediche sono complesse. Tutti questi bambini provengono da famiglie povere dell'Apurimac. Molte delle loro malattie non erano mai state curate e tantomeno diagnosticate da nessuno.

Alcuni di loro soffrono di malattie non curabili ma trattabili con farmaci cronici che migliorano la loro vita. Altri invece sono stati sottoposti a operazioni e altri trattamenti specifici. **Elmer**, **5 anni**, colpito da labbro leporino nei prossimi mesi verrà sottoposto al quarto intervento chirurgico per correggere la malformazione; **Ida, sei anni**, soffre di un ritardo del linguaggio, psicomotorio e di apprendimento, ha iniziato le sedute di logopedia, terapia fisica e trattamenti di stimolazione sensoriale; **Jeremías, 4 anni,** soffre di una grave paralisi cerebrale infantile per la quale sta facendo delle visite specialistiche neurologiche; **Neymar**, 3 anni a mezzo, colpito da labbro leporino e palatoschisi, verrà sottoposto ad un intervento maxillofacciale che migliorerà le sue condizioni funzionali; **Joshimar, 1 anno e due mesi,** colpito da labbro leporino sta per affrontare la sua seconda operazione. **Per loro e per tutti gli altri bimbi che abbiamo raggiunto e che stiamo raggiungendo ti ringraziamo di cuore.**

Quest'anno vogliamo raggiungere molti altri bambini che necessitano di cure particolari.

AIUTA QUESTI BAMBINI CON UNA DONAZIONE

PUOI SOSTENERE IL FONDO:

- **Attraverso una donazione singola**
- **Scegliendo una donazione periodica:** puoi contattare il numero 06.45426336. Oppure compilare il coupon allegato al nostro bimestrale e spedirlo in busta chiusa a: APURIMAC ONLUS - Viale Gabriele D'Annunzio, 101 - 00187 Roma o trasmetterlo via fax al numero 06.4542.6512 o all'indirizzo email teresa@apurimac.it

LE MODALITÀ PER SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI DI SOLIDARIETÀ:

- **BONIFICO BANCARIO:** tramite bonifico bancario sul conto intestato a: Associazione Apurimac Onlus, Banca Prossima, IBAN IT 75 I 0335901600100000006473
- **C/C POSTALE:** facendo una donazione tramite c/c postale intestato a: Associazione Apurimac Onlus CCP **n. 87219002** o con il bollettino allegato al nostro bimestrale
- **ONLINE:** versando il tuo contributo direttamente via internet con il nostro DONA ORA sul sito: www.apurimac.it
- **DONAZIONE PERIODICA SDD (EX RID):** compilando il modulo nel retro del bollettino

PS: Se desideri avere maggiori informazioni sul FONDO CASI CRITICI BAMBINI puoi contattare Francesca nel nostro ufficio di Roma o passare anche presso la nostra sede. Il numero è 06.45426336, ti verranno date tutte le informazioni necessarie.

OGNI FIRMA, UNA STORIA.
OGNI CURA, UNA VITA.
C.F. 97088690587
Con il tuo 5x1000 possiamo assicurare
a tanti bambini come Willy cure e protezione.
La tua firma è un gesto semplice, ma
è preziosa per tante persone.
DONA
IL TUO 5X1000
AD APURIMAC
DEDICALO A LORO.

TOR BELL'INFANZIA

***Promozione** del **benessere socio-educativo** dei **bambini** nella fascia d'età **0-6 anni** del quartiere di Tor Bella Monaca, Roma*

"Un progetto selezionato
da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo
per il contrasto della povertà educativa minorile".

www.percorsiconibambini.it

TOR BELL'INFANZIA
è un progetto promosso,
nel quartiere di Tor Bella Monaca,
da **APURIMAC ONLUS**
in partenariato con:
Associazione 21 luglio Onlus
Parrocchia Santa Rita a Torre Angela
Istituto Comprensivo statale
"Via San Biagio Platani"
Roma Capitale Municipio Roma VI delle Torri
Cles S.r.l

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto vuole contribuire al miglioramento del benessere socio-educativo dei **bambini d'età 0-6 anni e delle loro famiglie**. Vengono offerti, ad integrazione dei servizi pubblici, nuovi spazi e possibilità a favore delle famiglie vulnerabili, per la cura dei bambini e il supporto alla genitorialità. I genitori potranno inoltre partecipare ed usufruire di strumenti ed attività che favoriscono la conciliazione famiglia-lavoro e il potenziamento delle reti informali di solidarietà. Il servizio è Gratuito. È richiesto un contributo non monetario con la partecipazione attiva alle attività del progetto **Tor Bell'Infanzia**.

Siamo arrivati alla seconda annualità di progetto. Il 2018 è stato un anno intenso per i nostri bambini e per gli operatori impegnati nella cura e educazione dei bambini beneficiari del progetto.
Oltre allo Spazio Infanzia scolastico e serale sono state avviate molte altre attività e servizi per le famiglie come i laboratori nutrizionali aperti ai genitori e ai bimbi.
Oggi vogliamo condividere con voi l'intervista al nostro nutrizionista Lorenzo Nasca e i suoi consigli per i vostri bambini.
Anche la dieta si impara. Bambini e mamme a scuola di alimentazione.

Nutrirsi bene, ma anche mangiare con gusto. Così nasce un 'percorso', all'interno del progetto Torbellinfanzia, per insegnare ad assumere un corretto comportamento nei confronti del cibo.
Alimentazione del bambino: come devono mangiare. Menu, ricette, consigli del biologo nutrizionista Dott. Lorenzo Nasca *esperto nel settore dell'alimentazione di bambini e ragazzi.*

Dal mese di settembre sta lavorando all'interno del progetto "Tor Bell'Infanzia. Promozione del benessere socio-educativo dei bambini nella fascia d'età 0-6 anni del quartiere di Tor Bella Monaca, Roma". Cosa sta facendo con i bambini e le mamme del progetto?
Insieme alle mamme ed ai bambini sto lavorando ad un progetto di educazione alimentare finalizzato ad impartire importanti nozioni teorico-pratiche che possano aiutare le mamme a cambiare il loro regime alimentare in uno più salutare facendo apprendere ai propri figli cosa sia giusto mangiare a tavola e cosa, invece, un po' meno. Fare in modo che le corrette abitudini alimentari possano diventare uno stile di vita da adottare per sempre e fare in modo che i loro bimbi siano maestri di sé stessi per vivere in salute ed in armonia con la natura e l'ambiente che li circonda.

In generale può spiegarci quanto è importante una sana alimentazione per la crescita e lo sviluppo di un bambino?
Alla base di una corretta crescita e sviluppo di un bambino, l'alimentazione gioca un ruolo fondamentale. I principi e i concetti che abbiamo trattato hanno permesso di far capire alle famiglie come piccole accortezze in cucina e correzione di errori nel loro regime alimentare possano essere fondamentali per una crescita sana per sé stessi e per i propri figli.

Immagino che i nostri bambini, a seconda dell'età e delle attività che svolgono, abbiano bisogno di nutrirsi in maniera differente. Questa affermazione è corretta o può darci indicazioni in merito?
Non c'è un'età o un'attività in particolare che determini una modalità di nutrirsi differente tra i bambini. Ogni bambino ha bisogno di regole corrette e importati affinché possa far fronte alle proprie esigenze nutrizionali. Le regole di base, come ad esempio non saltare mai i pasti, iniziare la giornata con una colazione abbondante, evitare le merendine e preferire i prodotti naturali, sono norme che valgono per tutti sia adulti che bambini. Ovviamente

crescendo ogni soggetto ha fabbisogni energetici diversi ed è proprio qui che il lavoro del nutrizionista è importante, nel capire le esigenze nutrizionali e strutturare dei profili alimentari adeguati affinché il bimbo cresca in modo sano ed in salute senza il rischio di incorrere in gravi patologie come l'obesità.

E se i nostri bambini sono inappetenti cosa possiamo fare?

In tutti i nostri incontri abbiamo parlato ed illustrato soluzioni alternative visivamente gradevoli che, con gusto e tanto colore, possano rendere un piatto molto appetibile e sicuramente apprezzato dai bambini. Le verdure spesso sono la nota dolente, ma se le abbiniamo tra di loro rendendole sempre più colorate, sistemandole sui piatti facendo in modo che assumano delle forme curiose creando, ad esempio, dei volti simpatici, il bambino incuriosito assaggerà con piacere e gustando imparerà a mangiare anche una verdura che inizialmente pensava non fosse buona.

Può indicare ai nostri lettori i trucchi o suggerimenti per una dieta corretta da far seguire ai nostri bambini?

Partiamo dal presupposto che qualunque dieta deve necessariamente apportare, in modo equilibrato, tutti i nutrienti indispensabili per la crescita dei bambini. Nel loro regime alimentare, dunque, non deve mancare nulla. I pasti devono essere ben distribuiti durante la giornata iniziando con una buona colazione fatta da latte e cereali ma anche con fette biscottate e marmellata. Il bambino a colazione deve saziarsi con equilibrio e varietà. Gli spuntini devono essere sempre presenti variandoli e preferendo la frutta di stagione, ma anche il pane con affettato o semplicemente con parmigiano, lo yogurt intero con cereali ma anche il pane con cioccolata fondente. Aiutatelo a crescere con gusto e possibilmente che sia un gusto che ci offre la natura evitando dunque qualunque cibo da "scartare" come le merendine, qualunque bevanda colorata carica di gas, zuccheri e conservanti. Preferite la semplicità anche a pranzo ed a cena. La dieta mediterranea è ricca di alimenti graditi ai vostri bimbi come la classica pasta al pomodoro, il pane con l'olio extra vergine di oliva, il riso, la carne, i latticini e non dimenticatevi del pesce soprattutto il pesce azzurro. Variate sempre la vostra alimentazione e non scordatevi mai delle ormai famose cinque porzioni di frutta e verdura. ■

Una scelta che Vivrà per sempre

Una tua decisione può continuare a far vivere il tuo amore.

Fare un lascito è una scelta generosa.
Fare testamento e decidere di destinare parte del patrimonio ad una causa sociale è un atto **generoso**.
È una scelta che Vivrà per sempre. Consente di sostenere concretamente una buona causa, permette di lasciare una nostra traccia nel mondo di domani, testimonia il nostro impegno sociale nel presente e nel futuro, non conta quale sia la somma lasciata: anche il contributo più piccolo può migliorare la qualità della vita di chi verrà dopo di noi.
Con un lascito ad Apurimac sarai al fianco di chi, ancora oggi, viene privato di diritti e possibilità.
Ciò che deciderai di donare assicurerà a tante persone la massima cura.

Se desideri avere maggiori informazioni su questo strumento puoi contattarci in ufficio al numero 06.45426336. Il nostro staff ti darà tutte le informazioni necessarie.

Con il *testamento* hai la possibilità di decidere come destinare quanto possiedi, avendo cura di preservare, nel rispetto della legge, le quote di patrimonio disponibile qualora ci fossero eredi "legittimari" (coniuge, figli, genitori). Puoi decidere di destinare parte del tuo patrimonio ai più bisognosi. *Il testamento è un atto semplice, libero, sempre revocabile.*

FAI VOLONTARIATO CON APURIMAC ONLUS

Lo sai che con Apurimac puoi fare tante attività di volontariato?

I volontari sono l'anima della nostra Associazione. Nel 1992 alcuni volontari vicini alla missione dei padri agostiniani hanno dato vita a questo bellissimo progetto chiamato Apurimac. Un progetto di solidarietà, di cura, di passione, di determinazione e entusiasmo. Un progetto dal cuore grande che in 25 anni ha contribuito a migliorare pezzetti di mondo e ad aiutare migliaia di persone nel bisogno in Perù, in Africa e dal 2016 anche in Italia. Tutto questo è stato possibile e lo è tuttora solo grazie all'impegno di centinaia di volontari che in Italia e in Perù dedicano tempo, conoscenze e relazione a questo progetto di solidarietà.

CON NOI POTRAI

In Italia

1. partecipare ai nostri banchetti/mostre di sensibilizzazione e informazione nelle chiese, nelle piazze italiane e in tanti altri punti di aggregazione. Il banchetto è l'occasione per avvicinare molte persone, raccogliere fondi e far conoscere i nostri progetti di solidarietà;

2. promuovere eventi che senza il tuo aiuto ed entusiasmo non potremmo realizzare: aperitivi solidali, mostre fotografiche, convegni, cene solidali, concerti, e ogni altra iniziativa che vorrai suggerire o proporre;

3. coinvolgere i media locali per far conoscere i nostri progetti e le nostre iniziative;

4. coinvolgere i partner locali, ad esempio le Proloco, associazioni culturali o circoli, per organizzare eventi a sostegno dei nostri progetti;

5. essere un nostro cyber-volontario facendo conoscere Apurimac e le nostre iniziative attraverso il web e con i social network;

6.documentare come fotografo o videomaker i nostri progetti in Italia e all'estero;

7.informare come giornalista o comunicatore ed aiutarci a promuovere i nostri progetti di cooperazione attraverso articoli di approfondimento.

In Perù

1. Volontariato generico: ogni anno i nostri referenti in Perù ci inviano una lista di figure di volontariato a breve e lungo termine. Questo programma di volontariato è generico ma prevede l'inserimento dei volontari selezionati nei progetti e con mansioni specifiche concordate con i responsabili in loco;

2. Volontariato specializzato: se sei un dottore o infermiere puoi partire con noi come volontario specializzato all'interno del programma sanitario nella regione dell'Apurimac.

SERVIZIO CIVILE IN ITALIA E IN PERÙ

Se sei una ragazza o un ragazzo tra i 18 e i 29 anni puoi svolgere il Servizio Civile in Italia e all'estero nei paesi in via di sviluppo.
"...Il Servizio Civile è un impegno per gli altri, è una partecipazione di responsabilità, è una occasione per crescere confrontandosi, è un modo per conoscere diverse realtà, per capire e condividere, è una crescita professionale, è uno strumento di pace e di integrazione, è una forma di aiuto a chi vive in disagio o ha minori opportunità, è un atto di amore e di solidarietà verso gli altri, è una occasione di confronto con altre culture..."
Per candidarti a uno dei nostri progetti controlla sul nostro sito **www.apurimac.it** l'uscita del bando e contattaci in ufficio per eventuali informazioni o curiosità.

Ti aspettiamo!

Se sei interessato a conoscere la nostra realtà e a collaborare invia una mail a volontari@apurimac.it il nostro staff ti darà tutte le informazioni di cui hai bisogno.

VOLONTARI APURIMAC

Per descriverli servirebbero mille parole. Un mix meraviglioso di energia, entusiasmo, valori, determinazione e volontà.

Un grazie speciale a tutti i nostri volontari che ci hanno sostenuto nel 2018 partecipando alle iniziative: mamma che scuola, cosa bolle in pentola e i mercatini solidali di Natale. Un piccolo collage di foto scattate durante l'iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi Mamma che scuola, realizzata a settembre in molte piazze e parrocchie.

APURIMAC
DIRITTI DI PERIFERIA

APURIMAC
DIRITTI DI PERIFERIA
MAMMA CHE SCUOLA!

UN ANNO DI SERVIZIO CIVILE CON APURIMAC

"Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore"

Papa Francesco

Raccontare un anno di vita in poche righe non è un'impresa semplice. Cercare di esprimere anche le emozioni, i legami, le sensazioni lo è ancora di meno.

Se ripenso a un anno fa, alle motivazioni che mi hanno spinto a scegliere di investire un anno della mia vita con il Servizio Civile, mi torna in mente il bisogno di fare qualcosa di veramente utile per gli altri. Dopo anni sui libri, la necessità era quella di scendere "in campo" e toccare con mano tutto quello che avevo solo teoricamente appreso. Misurarmi. Scoprire i miei limiti, approfondire le mie conoscenze, mettere a servizio le mie competenze e svilupparne di nuove, grazie all'esperienza e al confronto con colleghi più esperti.

Una possibilità di accrescimento professionale, pensavo un anno fa.

A pochi giorni dalla fine di questo percorso, questa premessa mi fa sorridere per quanto mi sembra ingenua. Perché per quanto le aspettative professionali siano state effettivamente soddisfatte, in realtà, la maggiore crescita è stata quella personale.

E mi è bastato passare la prima ora con i bambini per comprendere che tutto ciò che serviva davvero mettere in campo - oltre la professionalità - era il cuore, l'anima, la passione, l'affetto, gli abbracci e le emozioni. Che tutte le teorie sullo sviluppo psicologico infantile servono, ma non ti aiutano quando cerchi di spiegare a 14 piccoli nanetti che parlano 12 lingue diverse che la merenda si fa seduti e al bagno si va in fila e in classe non si corre.

E allora bisogna mettere tutto in discussione e trovare altri modi di comunicare e io ho imparato che per comunicare non servono per forza le parole, e ho imparato mille modi per farmi comprendere. Ho imparato che con un solo gesto si possono trasmettere un mare di messaggi, che negli abbracci c'è tutta l'approvazione e il bisogno di accudimento di cui ogni bambino ha bisogno, che un sorriso e un bacio sulla fronte sono il miglior buongiorno che si possa ricevere e che lo sguardo di una maestra che si sta arrabbiando perché le botte non si danno lo capisce al volo anche un bambino che parla solo l'arabo.

Ho imparato che una madre preoccupata di lasciare suo figlio per la prima volta con delle persone estranee la si può rassicurare solo con un sorriso davvero sincero e una mano sulla spalla, perché più di ogni discorso d'ispirazione antropologica o psico-pedagogica crea vicinanza e legame. Abbatte le distanze e crea fiducia.

"Andate in mezzo a loro e siate come loro". Queste parole hanno risuonato in me come un mantra per tutto l'anno di Servizio. Ce le disse un parroco durante la formazione prima di iniziare il servizio civile. Andate in mezzo a loro e siate come loro. In quel momento non ne compresi bene il significato. A dirla tutta mi è sembrata anche un po' spiacevole. "Ma loro chi?" mi sono chiesta. E poi mi sono accorta che in questa frase c'è tutto quello che serve.

"Siate come loro", significa vestirsi di umiltà e lasciare appesi alle pareti di casa propria i titoli accademici, le etichette e i ruoli sociali che spesso ci fanno sentire superiori. "Siate come loro" significa che, prima di essere dottori, specialisti, psicologi, educatori, dobbiamo ricordarci di essere Umani, solo così possiamo

* Maria nello Spazio Infanzia Santa Rita

"aver cura di ogni persona con amore", come dice Papa Francesco.
Il mio anno di servizio civile è tutto qui. Nell'aver imparato a custodire, accudire, rispettare e (forse) trasformare, costruendo insieme. Con grazia. Con gentilezza. Perché ne resti viva la traccia e protetta la testimonianza. Perché quando un bambino impara il mondo, solo una presenza accanto può dare conforto e sostegno. ■

Maria Capece
Volontaria in Servizio Civile Italia 2018

VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE Partenza 2019

Quest'anno il Servizio Civile vede coinvolte quattro ragazze che partiranno per il Perù nel 2019.
Maria Eleonora Ferrorelli, 26 anni, Laurea in Scienze Politiche, Alice Silvestro, 26 anni Laurea in Medicina, Eva Pinna e Licia Pederzzolli 27 e 26 anni, Laurea in Scienze Infermieristiche.
Giovani e brillanti hanno superato la selezione per i quattro posti da assegnare presso la nostra sede in Perù. Partiranno a metà marzo 2019 e daranno il loro contributo professionale e umano a vantaggio delle popolazioni campesine nostre beneficiarie. Si sperimenteranno, a diverso titolo, nell'organizzazione e nella gestione delle nostre attività sanitarie, cuore pulsante dell'intervento di Apurimac Onlus in Perù.

GIORNATE MONDIALI

Gennaio

27 – Giornata della Memoria della Shoah

Marzo

8 – Giornata per i Diritti delle Donne

21 – Giornata Internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale

Aprile

7 – Giornata mondiale della salute

IN RICORDO DI MIRELLA PAGNI FRANCIA

L'Associazione Apurimac ricorda con affetto Mirella Pagni Francia per l'impegno per le opere umanitarie di Padre Ettore con il gruppo di Follonica Gr. e per la vicinanza al Comitato Regionale Toscana. Sentite condoglianze ai familiari.

GRAZIE DI CUORE A TUTTI I VOLONTARI che hanno aderito all'iniziativa "MERCATINI DI NATALE APURIMAC"

A Natale tanti volontari si sono mobilitati promuovendo in varie città e paesi i nostri interventi sociali e il nostro coloratissimo artigianato solidale: presepini, maglieria e tanti altri bellissimi oggetti fatti a mano da artigiani peruviani. **Ringraziamo di cuore i volontari di Roma, Latina, Terni, Grosseto, Cassano delle Murge, Noicattaro, Capurso, Torino, Graffignana per il grande impegno e entusiasmo dimostrato e tutte le parrocchie, santuari, aziende e realtà che hanno aderito ospitando la nostra campagna natalizia.**
Testimonianza dalle nostre meravigliose volontarie di Cassano delle Murge: *"È tradizione, ormai da decenni, che il giorno dell'Immacolata, presso il Santuario della Madonna degli Angeli in Cassano delle Murge, venga allestito il mercatino dei presepi ed altri oggetti dell'artigianato peruviano. Anche quest'anno i volontari Apurimac, insieme ai Padri Agostiniani hanno tenuto fede a questa iniziativa trasformando una sala del Convento in un piccolo "Santurantiqui", il classico mercato che si tiene a Cusco la vigilia di Natale nella grande Plaza de Armas. Nonostante la pioggia ed il freddo, non è mancata l'affluenza della popolazione cassanese e non, che ha contribuito a far arrivare agli anziani e, in particolar modo, ai bambini andini un po' di luce e di calore natalizio*".

LE MICROREALIZZAZIONI SONO MINI PROGETTI PRESENTATI DAI MISSIONARI PER SOSTENERE LE ATTIVITÀ SOCIALI E PASTORALI DELLA MISSIONE.

MR FINANZIATE NEL 2018

MR 377 – Copertura del tetto della cappella di Marqeqa
È stata finanziata da: Ghislanzoni C. e Danesi F. € 500; Musio G. € 15; Briasco A. € 30; Anonimo € 700; Di Cecca M. € 15; Colombara I. € 100.

MR 378 – Sostegno alimentare agli anziani di Tambobamba
È stata finanziata da: Battaglia D. € 600; Danesi F. e Ghislanzoni C. € 200; Desiati G. € 400; Piantoni P. € 200; Pafumi I. € 300.

MR 379 – Sostegno alla casa anziani "P. Ettore Salimbeni" di Cotabambas
È stata finanziata dal Prof. Verani M. con la somma di € 1.000.

MR 380 – Mensa per gli anziani di Coyllurqui
È stata finanziata da: Razzi F. € 1.000; Desiati G. € 300; Danesi F. e Ghislanzoni C. € 200; Pagnoni G. € 100 e da altri contributi.

MR 381 – Manutenzione delle cappelle delle comunità campesine di Tambobamba
È stata finanziata da Danesi F. e Ghislanzoni C. € 200 e altro donatore.

La somma mancante per il totale finanziamento delle MR è stata versata dal Fondo P. Domenico Raponi.

MICROREALIZZAZIONI CHE VENGONO PROPOSTE PER IL 2019

MR 382 – Sostegno alimentare agli anziani di Tambobamba
Somma richiesta: € 1.000,00
Responsabile: Parroco di Tambobamba.
Da anni la parrocchia di Tambobamba organizza una mensa per anziani, alcuni dei quali provengono anche da lontane comunità del territorio, per passare una giornata di socialità ed avere alimenti per la settimana. Si vuol continuare questa preziosa attività con il nostro aiuto.

MR 383 – Sostegno alla casa anziani "P. Ettore Salimbeni" di Cotabambas
Somma richiesta: € 1.500,00
Responsabile: Parroco di Cotabambas
La casa per anziani intitolata a P. Ettore Salimbeni ospita attualmente una decina di anziani. Questa provvidenziale iniziativa per l'accoglienza di persone anziane che non hanno parenti che li assistano si regge esclusivamente sull'aiuto che viene dai benefattori italiani.

MR 384 – Mensa per gli anziani di Coyllurqui
Somma richiesta: € 1.000,00
Responsabile: Superiora delle suore di Gesù Verbo e Vittima
Le suore presenti nel villaggio di Coyllurqui, in quanto "parroci" ufficiali del paese, si interessano anche di assistere economicamente, con la mensa e distribuendo alimenti, gli anziani poveri e abbandonati che, con il fenomeno dell'abbandono delle campagne da parte dei giovani delle Ande, aumentano sempre più.

AFRICA SOS

PER I RAGAZZI DEGLI SLUM DI NAIROBI

PARROCCHIA DI BABADOGO

AFRICA SOS N. 1
Video proiettore per attività con i giovani delle Slum di Nairobi

Somma richiesta € 800,00.

AFRICA SOS N. 2
Pasti per i ragazzi delle Slum durante le attività organizzate in Parrocchia

Per questa microrealizzazione non è stata richiesta una somma specifica, in quanto, ogni contributo è utile. Elenchiamo di seguito i sostenitori che hanno contribuito: *A. Carbone € 5,00; P. Clò € 30; G. De Camillis € 50; Parrocchia S. Donato di Siena € 30; L. Scipioni € 20; P. P. Pellicciari € 300; A. Uccello € 100; E. Bartoli Mastrangeli € 20. Totale raccolto ad oggi € 555,00.*

AFRICA SOS N. 3
Strumenti musicali per i ragazzi delle Slum di Nairobi

Qualsiasi somma può essere utile. Gli strumenti hanno diversi costi.
Elenco dei sostenitori che hanno contribuito: S. Scarpa € 30.

BS - BORSE DI STUDIO

LE BORSE DI STUDIO PERMETTONO AI GIOVANI PERUVIANI CHE FREQUENTANO IL SEMINARIO AGOSTINIANO, DI INIZIARE IL PERCORSO DI SEMINARISTA ED ORIENTARSI NEL REALIZZARE LA VOCAZIONE DI SACERDOTE A SERVIZIO DELLA MISSIONE AGOSTINIANA IN APURIMAC.
IL TUO SOSTEGNO CONTRIBUISCE AL MANTENIMENTO DEGLI STUDI E AIUTA LA MISSIONE A CRESCERE.

BORSE DI STUDIO 2018

Si riportano le Borse di Studio e i contributi ricevuti a sostegno nell'anno 2018.

BS 2/18
Mons. Renzo Miccheli
Contributi 2018: P. M. Morasca € 150.

BS 4/18
Don Oberhofer
Contributi 2018: L. Savino € 150; M. P. Savino € 150; G. Savino € 150.

BS 8/18
Fray Diego Ortíz, protomartire del Perù
Contributi 2018: G. Foschi € 600; R. Bertoni € 25; M. Bianchi € 100; G. Pesole € 10; A. Ferrario € 30; M. Podini € 100; A. Marchetti € 10; A. Foglia € 10; M. L. Verdolin Algin € 100; P. Liberti € 50.

BS 17/18
Mariuccia Mazzocchi
Contributi 2018: E. Argenti € 100.

BS 19/18
Ettore Bozzo
Contributi 2018: A. Bozzo € 530; L. Bozzo € 55; O. Bozzo € 55.

BS 24/18
Sara Lourdes Foglia
Contributi 2018: B. Pandolfi € 20.

BS 35/18
Confraternita della Cintura di Genova
Contributi 2018: Confraternita della Cintura € 1.100.

BS 38/18
P. Bolivar Centeno Pisco
Contributi 2018: A. e A. Persiani € 300; Monastero S. Rita Cascia € 400.

BS 40/18
Geria Antonino e Marisa Buttaglieri
Contributi 2018: R. Geria € 350 e amici INAS-CISL € 300.

BS 43/18
De Cicco Mega Pasquale
Contributi 2018: F. De Cicco Mega € 50.

BS 45/18
Don Adriano Bragazzi
Contributi 2018: M. Di Sauro € 100; L. Saviani € 210.

BS 50/18
Pietro e Anna Di Vito
Contributi 2018: C. Di Vito € 70; G. Di Vito € 50.

BS 56/18
Famiglie Cardinali Angelici
Contributi 2018: A. Cardinali € 500.

BS 61/18
Clarissa Germani e Pietro Tromello De Santis
Contributi 2018: G. Tromello De Santis € 100.

BS 63/18
Bellini Elisa
Contributo 2018: Fam. Bellini € 100.

BS 64/18
Rosa D'Ambrogio Spagnolo
Contributi 2018: B. Spagnolo € 500; P. M. Morasca € 150.

BS 67/18
P. Ettore Salimbeni
Contributi 2018: P. M. Morasca € 150; R. Drudi Rastelli € 15; E. Di Vivona € 20; C. Salimbeni € 30; Gruppo A.P.E. € 202.

BS 68/18
Fiorelli Fiorella
Contributi 2018: Gruppo Apurimac Terni € 100.

BS 70/18
Chiesa Edoardo
Contributi 2018: C. Chiesa € 500.

BS 71/18
P. Gian Luigi Bianchi
Contributi 2018: A. Bozzo € 34,30.

BS 76/18
Vito Pugliese e Carmina De Cillis
Contributi 2018: C. De Cillis € 200.

BS 81/18
Elder Gamboni
Contributi 2018: Gruppo Apurimac Terni € 100.

BS 85/18
Giuliano Morasca
Contributi 2018: B. Morasca € 250; P. M. Morasca € 400.

BS 86/18
Luciana Bellini in Cascia
Contributi 2018: Fam. Bellini e Cascia € 360

BS 89/18
P. Domenico Raponi
Contributi 2018: Famiglie Raponi 1.000

BS 90/18
Valerio Carucci
Contributi 2018: M. Marinangeli e figli € 500.

BOMBONIERE SOLIDALI

LE TUE BOMBONIERE

Con noi il tuo evento diventa ancora più speciale

▶▶ ANGIOLETTI

▶▶ PIATTINI

▶▶ OCARINE

▶▶ ZUCCHERIERE

▶▶ ZUCCHERIERE PICCOLE

▶▶ VASETTI

▶▶ MACCHININE

Scegliendo le bomboniere solidali di **Apurimac Onlus**, il tuo gesto si trasformerà in progetti di sviluppo nei seguenti ambiti:
SALUTE, EDUCAZIONE, DIRITTI, CURE MEDICHE E CONTRASTO ALLA POVERTÀ

▶▶ PORTA CONFETTI

Visita il sito **www.apurimac.it**
alla pagina idee solidali per conoscere e scegliere le bomboniere, o chiama il nostro staff allo 06/45426336
CON QUESTA DONAZIONE DIVENTERAI UN NOSTRO SOSTENITORE

Apurimac Onlus
Viale Gabriele D'Annunzio 101 - 00187 Roma
06/ 45426336
www.apurimac.it info@apurimac.it